

La Repubblica (ed. Napoli)

Sindacato CISL

regionale di contrasto alla povertà, sollecitare tutti i soggetti coinvolti a un maggior coordinamento tra le politiche nazionali, regionali e locali, promuovere una rete di punti di accesso al Rei e di accompagnamento della persona e della famiglia attraverso nuove modalità di collaborazione tra servizi sociali, enti pubblici e del privato non profit. Senza tralasciare il ruolo dei centri per l'impiego attraverso il potenziamento degli stessi, a partire da una formazione per i lavoratori.

In definitiva chiediamo alla Regione di esercitare al meglio il suo ruolo di programmazione per quel che concerne la tematica povertà, tenuto conto che la soglia di povertà nel Mezzogiorno ha raggiunto ormai il 56 per cento e che le domande per accedere al reddito d'inclusione dallo scorso dicembre a oggi sono oltre 261.000 (di cui 80mila a Napoli) 103mila le famiglie che ne hanno beneficiato sul territorio regionale e 75mila nel capoluogo.

Numeri che potrebbero aumentare ulteriormente dopo l'abrogazione dal primo giugno, nell'ultima legge di bilancio, dei requisiti familiari.

L'Autrice è segretaria generale della Cisl Campania © RIPRODUZIONE RISERVATA.

DORIANA BUONAVITA